



parco nazionale[®]
dell'alta murgia

Rassegna Stampa - Web - TV Febbraio 2013

27 Febbraio 2013 – La Gazzetta del Mezzogiorno, pag.26: *Quant'è verde la Puglia se ritorna anche il lupo*

ECOSISTEMI

IL TERRITORIO E LA FAUNA

FIERO
Il primo piano
di un di lupo.
La specie
è tornata
a ripopolare
Gargano
e Murgia



Il Cnr valuta i parametri che hanno favorito l'esodo dell'animale in Puglia. Sabato è stata avvistata una coppia tra Cassano e Quasano

1

La matematica per ricostruire il cammino del predatore

Si presenta in qualche maniera come un rebus. Ma come tutte le sfide, anche quella che ha accettato la sezione di Bari dell'Istituto per applicazioni del calcolo «M. Picone» del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), si presenta con la sua aura di fascino.

La matematica applicata ai lupi? Ebbene sì. Oggetto della ricerca, che è stata avviata a cavallo tra 2012 e 2013, la sistematizzazione dei parametri che sono alla base della riproduzione di condizioni favorevoli non già solo al reinsestimento dei lupi in Puglia, ma anche e soprattutto delle condizioni predisponenti la lunga migrazione (una sorta di esodo al contrario o di ritorno, se preferite) di questi predatori dall'Appennino al promontorio del Gargano e quindi dal promontorio del Gargano fino ai paesaggi steppici della Murgia barese. In realtà, le zone di ricarica della falda acquifera già si sa che, partendo proprio dai territori a confine tra le province di Bari e Bari (Barletta-Andria-Trani), segnano un percorso sotterraneo naturale che poi trova la sua logica terminazione nella zona dello Jonio e dell'Alto Salento. Tuttavia i segni di questi corsi d'acqua risultano parzialmente cancellati in superficie dalla presenza dell'uomo. E dunque sarebbe interessante capire cosa è accaduto nell'ultimo decennio, quali sono i parametri ecologici che sono tornati in ballo e dei quali il lupo ha sentito il richiamo al punto tale da trasmigrare verso la cittadina fino a ieri ritenute impensate.

Il lupo «salvato» ai margini di una strada che non è proprio contigua a un bosco dell'Alta Murgia (è di sabato l'ultimo avvistamento di una coppia di lupi nella zona tra Cassano e Quasano) rischia di rendere ancora più interessante la ricerca in corso.

[g. arm.]

L'Università di Bari
studia un esemplare
salvato dopo essere
stato investito

Si sono ripresentati alle nostre latitudini perché, dicono gli esperti, le condizioni ambientali, l'ecosistema, sono divenute nuovamente favorevoli alla sua sopravvivenza. Il lupo, dopo essere stato segnalato più volte tra i promontori del Gargano, è sbarcato ormai da un paio d'anni anche nell'area del parco nazionale dell'Alta Murgia. Da quando, però, il predatore era diffidente e se ne restava lontano da occhi indiscreti, qualcosa è cambiato. Ora esemplari di lupo

dove la Murgia comincia a digradare verso il mare, è stato salvato e preso in carico dal team di esperti del gruppo di ricerca del dipartimento di Biologia dell'Università di Bari. Si devono a loro (oltre che alle fototrappole piazzate in questi anni dal personale del parco nazionale dell'Alta Murgia) i principali avvistamenti, con tanto di foto ricordo, che certificano il ritorno del lupo.

Al momento, l'esemplare soccorso è stato portato al cen-

tro faunistico di Bitetto, in provincia di Bari, per le cure del caso. Ma, a breve, il team di ricercatori coordinato dal professor Giuseppe Corriero conta di poter osservarlo più da vicino, effettuando analisi di laboratorio per capire innanzi tutto se si tratta di un esemplare puro o se si tratta di un meticcio. Molto interesse, nello studio dell'Università di Bari, è riservato poi ai lunghi tragitti ai quali questi animali erranti si sono sottoposti. Gli studiosi vogliono comprendere fino in fondo quali siano questi veri e propri corridoi ecologici che i lupi si sono arrischiati ad attraversare trovando condizioni favorevoli alla loro sopravvivenza e alla loro riproduzione. L'altro elemento di novità rispetto al recente passato, infatti, riguarda il fatto che, mentre fino a qualche tempo fa il lupo si presentava solitario alle telecamere piazzate qui è là tra i boschi, oggi si osserva la presenza di piccoli gruppi in branchi.

[g. arm.]

si stanno sempre più frequentemente avventurando alle soglie di centri abitati. Prova ne sia l'ultimo ritrovamento: un esemplare di lupo, investito da un'autovettura addirittura «fuori territorio», in una zona